

viate dalla Nuova Caledonia; della *Girardina (Urtica) heterophylla* mandate dall'India; e finalmente della *Urtica aestuens*, volgarmente detta *Roa*, dalle colonie francesi dell'Australia, e della *Urtica rubra* della Guyana, le quali, al pari delle Ortiche europee di sopra menzionate, danno materie filamentose di non comune bellezza e di notevole tenacità.

Alla *Bohemeria utilis* della Cochincina danno volgarmente il nome di *Cana* di *Saigon* la quale si vende, giusta il catalogo, da L. 2,80 a L. 3 il chilogrammo.

Un giornale straniero annunzia che attualmente si stanno facendo esperimenti sulla possibilità e convenienza di coltivare una *Urticea* perenne, ossia la *Laportea pustulata*, Gand., *Urtica canadensis*, Linn. Si assicura che questa pianta dia grande copia di bellissima ed eccellente fibra (1).

§ 3. — Della Ginestra.

Sulle colline aride e pietrose delle regioni meno fredde d'Italia cresce in grande abbondanza un frutice di statura mediocre con ramoscelli verdi e giunchiformi, i quali portano foglie piccole e rare. A suo tempo ha fiori bellissimi di un giallo splendente, i quali offrono un pascolo prediletto alle api. Chiunque abbia percorso le provincie meridionali d'Italia, non ha potuto non avvertire la esistenza di questa pianta conosciuta sotto il nome di *Ginestra*. Essa è lo *spartium junceum*, o lo *spartianthus junceus* dei botanici.

Gli agricoltori, i giardinieri, e gli ortolani traggono partito dai suoi pieghevollissimi e sottili ramoscelli per fermare ai loro sostegni le giovani pianticelle, o per raccogliere in fasci gli ortaggi ed i legumi che pongono in vendita. E questo uso è antico, come ce lo attesta Plinio, il quale scrive: *Genista quoque vinculi usum praestat*.

Nelle provincie del mezzogiorno d'Italia, e segnatamente nelle Calabrie e nella Basilicata, e nella Toscana, dai ramoscelli di quella pianta si trae una materia filamentosa, la quale offre non spregevole materia per cordami e tessuti grossolani, dei quali fanno uso gli operai di campagna (2).

A Vienna, solamente nel compartimento italiano erano esposti saggi di filo, di spago, di corda, di panno, ottenuti con le parti filamentose della ginestra. Nè la Francia nè la Spagna ne avevano fatta alcuna esposizione.

Uno dei principali espositori era l'ingegnere Desiderio Mannini, di Firenze, il quale aveva accompagnato i suoi prodotti con una breve nota,

(1) Vedi *Associacion Rural del Uruguay*. — Anno III, Tom. III, N. 32. — Montevideo, 1874.

(2) Veggansi su questo soggetto i due opuscoli del Trombelli, intitolati: *De tela ex genistarum corticibus confecta. Epistola qua respondetur quaerenti an in nostris Italiae locis filum ex genista ad telas contendas conficiatur*.